CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Determinazione del Sindaco metropolitano
Direzione Amministrazione

N. 28/2018 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020 E DEL PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018

L'anno 2018 addì 07 del mese di febbraio alle ore 14:45 presso la sede della Città metropolitana di Genova

IL SINDACO METROPOLITANO

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Premesso che:

L'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che le amministrazioni pubbliche siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, quale strumento di programmazione economico – finanziaria pluriennale.
Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, prevede all'art. 91, comma 1, quanto segue:

"*Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale".*

L'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che i documenti di programmazione di personale ed i suoi aggiornamenti siano approvati dall'organo di governo delle amministrazioni, su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Le ordinarie facoltà di assunzione sono ora ripristinate in quanto sono stati completati su tutto il territorio nazionale i processi di mobilità previsti dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)".

L'articolo 1 della Legge di stabilità 2015, al comma 420, prevedeva il divieto di procedere a nuove assunzioni per le province. La Circolare n. 1/2015, emanata congiuntamente dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, aveva chiarito che non è consentito alle città metropolitane di ricorrere ad assunzioni di personale

copia informatica per consultazione

fino al completo riassorbimento delle situazioni di soprannumerarietà, in applicazione dei principi generali che vietano assunzioni in assenza di disponibilità di posti.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota n. DFP 0007204 – P.4.17.1.7.4 del 2 febbraio 2017 ha sancito il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione anche per gli enti della Regione Liguria.

I limiti assunzionali sono disciplinati dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)". Il combinato disposto dei commi 219 e 224 dell'art. 1 conferma per il personale dirigenziale delle città metropolitane e delle province adibito all'esercizio delle funzioni fondamentali i limiti previsti dall'articolo 3, comma 5, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 (80% della spesa di personale cessato nel 2016 per le assunzioni 2017 e il 100% delle spese del personale cessato nel 2017 per l'anno 2018).

Il comma 228 prevede che nel 2017 e 2018 l'assunzione di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale è consentito nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Le disposizioni sopra indicate regolano la predisposizione del Piano assunzioni per il triennio 2017/2019.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevede al comma 845 che, a decorrere dal 2018, le città metropolitane possano precedere ad assunzioni di personale nella misura del 25% delle cessazioni dell'anno precedente, nel rispetto del limite di spesa complessivo della dotazione organica.

Se l'importo delle spese complessive di personale a carico dell'amministrane non supera il 20% delle entrate correnti, la percentuale suddetta è aumentata al 100%.

Nel nostro ente il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP a carico dell'amministrazione ed entrate correnti è del 17%.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2018, non sono più previste percentuali differenziate tra personale del comparto e personale di qualifica dirigenziale.

Nel 2017, l'ente ha rispettato le regole del pareggio di bilancio, che hanno sostituito la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, per cui non si applicano le limitazioni di cui ai commi 710 e 723 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

La possibilità di procedere a nuove assunzioni per l'anno 2018 resta tuttavia subordinata alla verifica delle disponibilità finanziarie da reperirsi nell'ambito del bilancio 2018-2020, in corso di approvazione definitiva.

Il piano delle assunzioni allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, costituisce lo strumento di programmazione triennale del fabbisogno di personale della Città metropolitana di Genova e ha valore autorizzatorio per l'annualità 2018 e programmatorio per il biennio successivo.

Nel piano sono stati rappresentati il quadro economico di riferimento, i limiti sulle assunzioni

copia informatica per consultazione

previsti dall'attuale quadro normativo, le azioni prioritarie in ragione dell'analisi dei fabbisogni, che si conferma.

Per la redazione del piano si è tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6 del 27 febbraio 2015, con cui sono state indicate le misure organizzative, finanziarie e patrimoniali che dovrebbero assicurare l'equilibrio economico e finanziario dell'ente, compresa la riduzione della dotazione organica in applicazione delle disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La dotazione organica è determinata nel rispetto del costo di € 20.885.219,00 stabilito dalla determinazione del Sindaco metropolitano n. 29 del 27 febbraio 2015.

Considerata l'assenza per impedimento temporaneo del Sindaco metropolitano e la sua sostituzione da parte del Vice Sindaco metropolitano ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 15 dello Statuto della Città metropolitana;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DISPONE

Per i motivi specificati in premesse:

- di approvare il documento di Programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020 e il Piano delle assunzioni 2018, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					☐	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+									

Visto
dal Dirigente
(ALITTA SILVIA)

Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(TORRE MAURIZIO)

Approvato e sottoscritto
Il VICE SINDACO METROPOLITANO
BAGNASCO CARLO
con firma digitale

copia informatica per consultazione

Città Metropolitana
di Genova

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020

PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018

copia informatica per consultazione

QUADRO NORMATIVO

Legge 12 marzo 1999, n. 68	Norme per il diritto al lavoro dei disabili

Gli articoli 3 e 4 definiscono la quota di assunzione dei lavoratori appartenenti alle categorie protette in base all'entità dimensionale del datore di lavoro privato o pubblico. La quota d'obbligo, pari al 7% dell'organico, deve essere calcolata sulle unità di personale effettivamente dipendente.

Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165	Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

L'art. 6, comma 6, prevede l'obbligo di rideterminazione annuale della dotazione organica, prevedendo altresì l'informativa alle OO.SS.

Il medesimo articolo prevede la necessità dell'approvazione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, quale condizione per l'approvazione del conseguente Piano triennale delle assunzioni.

Gli articoli 30 e 33 definiscono le modalità delle procedure per la mobilità, ordinaria e in caso di eccedenza di personale, tra enti pubblici.

L'art. 33, comma 2, prevede la necessità della ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)

L'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, anche tramite la razionalizzazione delle strutture burocratiche ed al contenimento della contrattazione decentrata.

copia informatica per consultazione

Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133	Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria

L'articolo 18, come modificato dall'articolo 3, comma 5-quinquies, Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, reca disposizioni sul reclutamento del personale delle società pubbliche e sugli atti di indirizzo da parte dell'ente controllante.

L'articolo 76, comma 4, stabilisce che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135	Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario

L'art. 2, comma 11, prevede l'applicabilità dei pensionamenti in base alle regole previgenti alla disciplina di cui al decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, quale misura diretta all'assorbimento delle eccedenze di organico a seguito dei processi di riorganizzazione e conseguente riduzione della dotazione organica (c.d. prepensionamento).

L'articolo 16, comma 9, sancisce che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. Tale limitazione si applica anche alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (cfr. pareri della Corte dei Conti della Regione Emilia Romagna, n. 181/2014, e della Regione Abruzzo n. 322/2014).

Legge 12 novembre 2011, n. 183	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)

copia informatica per consultazione

L'articolo 31, comma 26, lettera d), come sostituito dall'articolo 1, comma 439, della legge n. 228 del 2012, prevede quale regime sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, la sanzione, nell'anno successivo a quello della inadempienza, il divieto assoluto di assunzioni.

Legge 7 aprile 2014, n. 56, articolo 1	Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni

Il comma 89, con riferimento alle province, le cui funzioni sono comunque di competenza delle città metropolitane, prevede che lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, possano attribuire altre funzioni, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni.

Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari

L'articolo 3, comma 5, stabilisce che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

A seguito della modifica del citato art. 3 operata dall'art. 4, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non

superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione dei fabbisogni e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (cfr. capoverso precedente).

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)

copia informatica per consultazione

Il comma 420 prevede il divieto di procedere a nuove assunzioni per le province. La circolare n. 1/2015, emanata congiuntamente dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha chiarito che non è consentito alle città metropolitane di ricorrere ad assunzioni di personale fino al completo riassorbimento delle situazioni di soprannumerarietà, in applicazione dei principi generali che vietano assunzioni in assenza di disponibilità di posti.

Il comma 427 prevede che le regioni e i comuni, in caso di delega o di altre forme, anche convenzionali, di affidamento di funzioni agli enti di area vasta o ad altri enti locali, dispongano contestualmente l'assegnazione del relativo personale con oneri a carico dell'ente delegante o affidante, previa convenzione con gli enti destinatari.

Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150	Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183

L'articolo 11, comma 1, prevede l'attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle regioni e alle province autonome, che garantiscono l'esistenza e funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego, nonché dei servizi per il collocamento dei disabili, di cui alla legge n. 68 del 1999, e per l'avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56.

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)

Il comma 219 rende indisponibili i posti di qualifica dirigenziale vacanti alla data del 15 ottobre 2015 fino all'emanazione dei decreti attuativi della Legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Il successivo comma 224 esclude l'applicazione della disposizione al personale dirigenziale delle città metropolitane e delle province adibito all'esercizio delle funzioni fondamentali, per il quale restano validi i limiti previsti dall'articolo 3, comma 5, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 (80% della spesa di personale cessato nel 2016 per le assunzioni 2017 e il 100% delle spese del personale cessato nel 2017 per l'anno 2018).

Il comma 228 prevede che nel 2017 e 2018 l'assunzione di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale è consentito nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

copia informatica per consultazione

Il comma 234 prevede che per le amministrazioni pubbliche interessate dai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà assunzionali sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità.

I commi 710 e 723 prevedono il rispetto del pareggio di bilancio che ha sostituito i meccanismi di verifica sul patto di stabilità.

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 845	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevede al comma 845 che, a decorrere dal 2018, le città metropolitane possano precedere ad assunzioni di personale nella misura del 25% delle cessazioni relative all'anno precedente, nel rispetto del limite di spesa complessivo della dotazione organica.

Se l'importo delle spese complessive di personale a carico dell'amministrazione non supera il 20% delle entrate correnti, la percentuale suddetta è aumentata al 100%:

anno	entrate correnti	spesa di personale (*)	percentuale
2015	119.355.277	29.662.237	24%
2016	124.017.515	23.123.000	18%
2017	109.967.372	19.610.000	17%

(*) comprensivo del personale del mercato del lavoro e al netto di IRAP

copia informatica per consultazione

ANALISI DI CONTESTO E RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI

Dopo aver illustrato il quadro normativo che definisce le facoltà assunzionali della città metropolitana, occorre soffermarsi sui presupposti giuridici per poter procedere ad assunzioni. La normativa vigente prevede le seguenti condizioni:

1) la riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

2) l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

3) la rideterminazione - con cadenza almeno triennale – della dotazione organica (art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

4) l'adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198);

5) l'adozione del piano della performance, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

6) il rispetto del patto di stabilità interno (art. 76, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133), diventato dal 2017 il rispetto del pareggio di bilancio (art. 1, commi 710 e 723, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208)

7) il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 27 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito.

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio Metropolitano ha adottato la deliberazione n. 6, con cui sono state indicate le misure organizzative, finanziarie e patrimoniali per assicurare l'equilibrio economico e finanziario dell'ente; tra le misure è ricompresa la riduzione della dotazione organica prevista dalla determinazione del Sindaco Metropolitano n. 29 del 27 febbraio 2015, che, in applicazione delle disposizioni di riduzione del costo delle dotazioni organiche contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha fissato il valore finanziario della stessa in € 20.885.219,00, obiettivo che deve essere conseguito entro il 31 dicembre 2016.

Con determinazione del Sindaco Metropolitano n. 61 del 31 marzo 2015, in attuazione della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in conformità alla Circolare applicativa n. 1 del 29 gennaio 2015, emanata congiuntamente dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sono stati individuati gli elenchi del personale assegnato alle funzioni fondamentali della Città Metropolitana, previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nel rispetto della riduzione della dotazione organica imposta dalla legge, e del personale assegnato alle funzioni non fondamentali, destinato al pensionamento, al prepensionamento e alle procedure di mobilità previste dalle leggi sopra citate.

In attuazione dei suddetti provvedimenti sono state avviate azioni che hanno consentito di conseguire l'obiettivo programmato di riduzione della dotazione organica entro il 31 dicembre 2016 portando a tale data l'organico effettivo sulle funzioni fondamentali della città metropolitana a 446 dipendenti e in numero 437 alla data del 31 dicembre 2017, con i seguenti costi:

copia informatica per consultazione

Funzioni fondamentali € 17.165.479,00

Funzioni delegate riconosciute dalla Regione Liguria: € 934.521,00

- sismica e cemento armato
- urbanistica, controllo attività edilizia e tutela paesaggio,
- espropri
- orientamento e programmazione scolastica, disabilità

Esistono poi altre attività discendenti da leggi regionali che Città Metropolitana e province liguri sostengono debbano essere finanziate da Regione Liguria. Attualmente gli enti di area vasta stanno svolgendo queste attività costi di personale e di funzionamento propri.

I processi di mobilità previsti dalla Legge di stabilità 2015 sono stati completati su tutto il territorio nazionale ed il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota n. DFP 0007204 – P.4.17.1.7.4 del 2 febbraio 2017 ha sancito il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione anche per gli enti della Regione Liguria.

Nel 2016 è stato rispettato il pareggio di bilancio come da schema di rendiconto adottato dal Consiglio Metropolitano con atto n. 5 del 10 marzo 2017, per cui nel 2017 è stato dato corso alle assunzioni nella qualifica dirigenziale previste dal piano 2017 e precisamente Responsabile della Direzione Ambiente, Dirigente del Servizio gestione risorse in rete, Dirigente del Servizio stazione unica appaltante.

Come previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 , comma 845, a decorrere dal 2018, se l'importo delle spese complessive di personale a carico dell'amministrane non supera il 20% delle entrate correnti (titoli I, II e III), la percentuale di assunzioni è aumentata al 100%.

Nel nostro ente il rapporto di cui sopra nell'esercizio 2017 è del 17%, al netto dell'IRAP, che sulla base della norma vigente non va considerata.

Per gli anni 2016 - 2017 - 2018 i margini assunzionali sono riportati nello schema seguente, che per completezza riporta anche i dati relativi al precedente piano.

TABELLA DELLE FACOLTÀ ASSUNZIONALI SULLA PROGRAMMAZIONE 2018-2020

Personale non dirigenziale			
anno	cessazioni a.p. (*)	% turn over	quota utilizzabile
2015	€ 419.062,21	60%	(**)
2016	€ 1.148.986,34	100%	€ 1.148.986,34
2017	€ 1.438.380,54	25%	€ 359.595,14
2018	€ 106.514,14	100%	€ 106.514,14
		TOTALE	€ 1.615.095,62

copia informatica per consultazione

(*) anno precedente

(**) le possibilità assunzionali (€ 251.437,33) non sono utilizzabili per mancato rispetto del patto di stabilità

Personale dirigenziale			
anno	cessazioni a.p. (*)	% turn over	quota utilizzabile (**)
2015		60%	
2016	€ 180.249,82	80%	€ 76.848,86
2017	€ 181.981,75	80%	€ 145.585,40
2018	budget unico		
		TOTALE	€ 222.434,26

(*) anno precedente

(**) il valore indicato è al netto delle quote già utilizzate per le assunzioni autorizzate nel 2017

I conteggi sono stati effettuati sulle retribuzioni tabellari di qualifica, essendo i fondi per il trattamento accessorio soggetti a dinamiche differenti.

Nelle cessazioni non sono state conteggiate le mobilità presso altre pubbliche amministrazioni finalizzate alla riduzione del costo della dotazione organica in ottemperanza agli obblighi di legge e i prepensionamenti effettuati sulle funzioni non fondamentali.

Il budget destinato al personale di qualifica dirigenziale anno 2016 è decurtato del costo del personale dirigenziale già assunto a carico del bilancio.

Il fondo destinabile a nuove assunzioni è pertanto determinato come di seguito indicato:

	PERSONALE	DIRIGENZA	TOTALE
Budget unico 2018	€ 1.615.095,62	€ 222.434,26	€ 1.837.529,88

copia informatica per consultazione

AZIONI PREVISTE

Il valore finanziario della dotazione organica dell'ente è stato stabilito al 1° gennaio 2015 in € 20.885.191,00. L'obiettivo di riduzione imposto dal legislatore è stato conseguito attraverso una serie di azioni che sono terminate il 31 dicembre 2016, con una coda al 28 febbraio 2017 per il personale di polizia locale, conseguente alla ritardata chiusura del portale della mobilità.

La dotazione organica è stata approvata con la Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 48 del 29 marzo 2017 e viene confermata.

Il costo della dotazione organica sulle funzioni fondamentali è ad oggi ca. € 18.100.000, comprensivo dei costi sulle funzioni delegate dalla Regione Liguria (ca. € 900.000) ed escluso il mercato del lavoro.

Considerando tutta l'utilizzazione dei margini assunzionali previsti dalla normativa, il costo del personale (ca. € 19.900.000) resterebbe inferiore al limite finanziario della dotazione organica.

Rispetto alle esigenze dei fabbisogni, è confermato il quadro evidenziato nel precedente Piano.

Copertura degli uffici

A completamento dell'assetto organizzativo si procederà all'affidamento degli incarichi di responsabile di ufficio e degli altri incarichi previsti dall'organigramma mediante la pubblicazione di job posting interni e di selezioni tra il personale di categoria D.

Processi di mobilità e di riqualificazione interna

In base all'esito dei job posting e all'assegnazione degli incarichi di responsabile di ufficio sarà necessario rimodulare la distribuzione del personale all'interno delle direzioni

La riduzione del personale assegnato ai servizi generali (portineria, commessi, centralino, autorimessa) necessita l'individuazione di soluzioni organizzative per garantire il presidio di dette attività nel loro complesso in modo più funzionale e flessibile. Sulla base della nuova organizzazione del lavoro sarà valutata la tipologia delle assunzioni necessarie.

Assunzioni

Nelle more dell'esito delle valutazioni dell'amministrazione sull'assetto organizzativo e subordinatamente all'esito delle stesse, si confermano le assunzioni previste dal precedente piano:

A) 4 unità di funzionario cat. D con competenze giuridico-amministrative

B) 2 unità di funzionario cat. D con competenze gestionali in materia di rifiuti e trasporti

C) 2 unità di funzionario cat. D con competenze tecniche nei settori ambiente e lavori pubblici

D) 2 unità di funzionario cat. D con competenze economiche per i settori della pianificazione strategica e del fund raising

E) 4 assunzioni di categorie protette

F) dirigente responsabile del servizio bilancio

copia informatica per consultazione

MOBILITÀ E COMANDI IN USCITA

Nelle more della definizione del quadro organizzativo sopra delineato (assegnazione degli incarichi di responsabile di ufficio, assunzioni, ecc.), si confermano le indicazioni del precedente piano.

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

Proposta n. 303/2018

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizio Servizi finanziari

Proponente: Direzione Amministrazione
Oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020 E DEL PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

[ ] Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

[ ] Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

[X] Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

[ ] VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Genova li, 07/02/2018

Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Amministrazione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 303/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020 E DEL PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 07/02/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Determinazione del Sindaco/Determinazione N. 28 del 07/02/2018

DIREZIONE

Direzione Amministrazione

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020 E DEL PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 09/02/2018 al 24/02/2018 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 26/02/2018

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FASCIOLO ALESSANDRO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione